

**X59 - Guasti 1880, p. 216, n. 441 - busta n. 1096, 6300613**

Lapo Mazzei alla Compagnia Datini di Pisa, Firenze 18.10.[s.a] (Pisa)

Ogni d sono con Francesco, e penso il crediate amendue voi; perch se cognoscete lui, dovete cognoscere i suoi fedeli amici: e io mi reputo fra quegli. Parmi vergogna a dir ch'esso ve ne solliciti; perch non vorrei e' pensasse quel ch'io non voglio da lui, n volli mai. Pregovi siate uno di voi a Piero Paponi, e amorevolmente il pregate io sia servito di uno o due barili pisani di malvaga fischietta buona, che per altra gli ho scritta; e non guardi in danari: e voi pagherete, come Stoldo v'ha detto. E me gli profferete come suo fedelissimo amico, in ci ch'io potesse fare; ch poco vaglio, ma sonmi rimasi alcuni amici. Credo a' barili si levano le bocche, come il suo Bastiano sa me' di me: ma quanto a me, piaceva pi carratellini, d'uno barile 1#2, de' nostri l'uno, alla genovese; se cost ne fosse. Cristo vi guardi. E le scodelle attendo ora all'acque grosse; s che non vi iscordino. -

LAPO MAZZEI vostro, notaio. xviii ottobre.